

# Uci contro Astana atto secondo «Via la licenza»

Tornano a rischio Giro e Tour per Vanotti e Aru  
Anche Nibali potrebbe restare fuori dal Tour  
Nel mirino la politica antidoping del team kazako

## Ciclismo

ILDO SERANTONI

Pensavano, loro, di averla fatta franca. E invece no. Loro, intesi come dirigenti, sono quelli dell'Astana, ai quali lo scorso novembre la commissione licenze dell'Uci (Unione Ciclistica Internazionale) aveva fatto sospiare la licenza per il 2015, concedendola soltanto in seconda istanza, dopo un supplemento di verifica. La ragione era nota: la positività di due corridori della squadra World Tour - i fratelli Maxim e Valentin Iglinskiy, condannati a quattro anni di stop - e di tre della formazione Continental, oltre alla conclamata frequentazione di Alexandre Vinokourov (ex corridore diventato poi team manager) con l'inibito dottor Ferrari. Di quel via libera, tuttavia, la stessa Uci non era rimasta troppo convinta, tanto da tenere il team sotto osservazione e da affidare un audit all'Istituto di scienza dello sport dell'Università di Lomana. Il rapporto di quest'ultimo, evidentemente, non ha diradato i dubbi. Anzi, li ha accentuati.

### Lupo Ezechiele e i tre porcellini

In particolare, sarebbero state rilevate contraddizioni riguardo alla politica antidoping della squadra, una forte differenza tra i conclamati buoni propositi dei dirigenti dell'Astana e la realtà. A novembre la commissione si era lasciata intenerire dalle rassicurazioni di Vinokourov, chiuden-



Vincenzo Nibali rischia di non poter tornare al Tour de France

do prima un occhio sul suo passato piuttosto torbido di corridore, contrassegnato da grandi vittorie (una su tutte: l'Olimpiade di Londra) ma anche da oscuri episodi come l'espulsione dal Tour 2007 per emotrascuzione omologa (con conseguente squalifica di due anni) e la presunta combine col russo Kolobnev alla Liegi-Ba-

*Se l'esclusione fosse confermata non resterebbe che il ricorso al Tas*

stogne-Liegi del 2010. Del resto, dare fiducia a un tipo con un passato del genere era un po' come affidare a Lupo Ezechiele l'incolumità dei tre porcellini. Nelle scorse ore, dunque, l'Uci è di nuovo intervenuta, invitando la propria commissione licenze a rielaborare la posizione dell'Astana, nelle cui file, ricordiamo, corrono i due maggiori atleti italiani del momento - Vincenzo Nibali e Fabio Aru - oltre al bergamasco Alessandro Vanotti e al siciliano bergamasco Paolo Tiralongo.

In pratica, questo nuovo intervento equivale a una richiesta di revoca della licenza.

### Tas, ultima spiaggia

A stagione appena iniziata, dunque, il pentolone torna a ribollire e si riaddensano nuvoloni gravidi di pioggia sul futuro della squadra, kazaka per affiliazione e capitali, lussemburghese per domicilio fiscale, ma fortemente connotata da presenze italiane: oltre ai già ricordati Nibali, Aru, Vanotti e Tiralongo, sono tesserati altri sei corridori italiani (Agnoli, Cataldo, Guardini, Malacarne, Rosa, Scarponi), i direttori sportivi Martinelli e Zanini, il preparatore Slongo, meccanici e massaggiatori.

Quanto allo scenario, se la licenza dovesse venire revocata, all'Astana resterebbe il ricorso al Tas (Tribunale arbitrale dello sport). Nel caso di un rigetto, perdersi definitivamente la possibilità di schierarsi al via di Giro, Tour, Vuelta e di tutte le altre grandi corse del calendario internazionale. I corridori sarebbero liberi di riaccarsi altrove, con difficoltà facilmente intuibili: in questa fase della stagione le squadre sono ormai tutte completate e trovare una sistemazione sarebbe estremamente problematico, anche in considerazione dei ricchi stipendi di cui godono.

La situazione è molto complicata e gli incolpevoli corridori ne seguono con comprensibile ansia gli sviluppi, attesi nella prima metà di marzo. In questo momento non siamo così sicuri nemmeno noi che l'Uci, solitamente forte coi deboli e debole coi forti, chiuda facilmente anche il secondo occhio sulle nefandezze di un team che pure sta nel ciclismo con un budget di 20 milioni di euro. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Poker bergamasco in maglia azzurra oggi in pedana a Lione

## Aletica

Leoni a Lione? Per ora è un gioco di vocali, in attesa che scocchi ufficialmente l'ora di Giulio Anesa, Marta Zenoni, Daniela Tassani e Danny Legramandi.

In Francia, oggi, si disputa infatti un triangolare indoor & lanci under 20 fra la formazione transalpina, la Germania e l'Italia del dt Stefano Baldini, che fra i 54 convocati (28 al maschile, 26 al femminile) annovera un quartetto «made in Bg». Tre esordienti assoluti e un capitano non solo anagrafico, perché il disco del «gavvino» Anesa ha già volato sia sui Mondiali allievi di Donetsk (dove è stato fra i finalisti) che su quelli dell'Oregon, fra gli Under 20: «Punto al minimo per gli Europei estivi - ha detto il 19enne di Vertova, già vicino alla misura di 55 metri e 50 centimetri lo scorso week end a Lucca (dove s'è preso il quarto titolo italiano in carriera) - E' un appuntamento segnato in rosso sul calendario della mia stagione».

E' una tappa speciale anche per l'enfant terrible del mezzofondo Marta Zenoni, primo anno allieva, che se la vedrà con avversarie anche di tre anni più esperte. La distanza stavolta sarà quella degli 800 metri, l'unica (dopo quelle di 1000 e 1500) in cui le manca un primato italiano: «Ma essendo una manifestazione a squadra, punto soprattutto alla posizione che spero sia di vertice - dice (scaramanticamente?) la 15enne dell'Atl. Bergamo 59 Creberg, capace lo scorso week end di chiudere seconda agli assoluti - Che emozione l'idea di vestire la maglia azzurra, sarà la mia prima volta».

Lo sarà anche per i velocipedi «estradaiooli» Daniela Tassani e Danny Legramandi, di scena rispettivamente su 200 e 60 me-



L'allieva Marta Zenoni

tri. La 18enne di Ciserano, a coronamento di un inverno in cui fra assoluti e tricolori giovanili ha fatto collezione di medaglie d'argento, ben quattro: «Il sogno è riuscire a realizzare il mio primato personale al coperto (attualmente 24"62): spero questa sia la prima di tante altre chiamate». Il 17enne di Caravaggio, facendo staffetta con Luca Capopardo, l'ultimo (al maschile)

*Debutteranno Zenoni, Tassani e Legramandi con Anesa*

aver vestito la maglia azzurra partendo dal settore giovanile bassaiolo: «Sarebbe bello salire sul podio - dice forte di un personal best di 6"92 ottenuto a inizio mese a Maggigen (valso un posto nella top ten delle liste bergamasche di tutti) - . Rincontro questa convocazione da anni, vi assicuro che è davvero sudata...». Per lui come per tutti la speranza è che le emozioni non giochi cattivi scherzi. E che leoni, in quel di Lione, alle otto di stasera, invece che un gioco di parole sia una realtà di pista e pedane. ■

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Remer vince il premio per l'utilizzo dei giovani

## Basket serie A2 Silver

I giovani sono un credo, e crederci conviene. Parecchio: 90 mila euro, mica bruscolina a questo livello. Non è ancora ufficiale, ma la Remer Treviglio ha vinto il premio incentivo per l'utilizzo dei giocatori Under 22 nella sua categoria, istituito già dalla scorsa stagione dalla Federbasket. La classifica è appunto ufficiosa perché i conti definitivi non sono ancora stati chiusi, ma, a una sola giornata dal traguardo (il regolamento prevede lo stop al 24° turno, il prossimo), la formazione trevigliese ha già il sedere sul trono della speciale classifica, dall'alto degli oltre duemila minuti concessi ai suoi giovani. Imprendibile per Matera, seconda. Il trono, come detto, vale 90 mila euro, cifra che di questi tempi fa la differenza.

Giovani che, per inciso, compongono praticamente tutta la squadra, fatta eccezione per i veterani Tommaso Marino ed Emanuele Rossi e Andrea Marusic. Tutti imberbi, gli altri: Gherardo

Sabatini, Tommaso Carnovali, Raphael Gaspardo, Mirco Turel, Marco Pasqualin. E la dimostrazione che a Treviglio i giovani sono una specie di vocazione è la scelta dei due stranieri, i «cechi» Tomas Kyzlink e Prokop Slanina, classe 1993 e 1995. I quali nel conteggio della classifica Under nemmeno ci rientrano.

Poi è chiaro, i giovani sono anche una scelta «necessaria» per una squadra che ha un budget non da vertici della categoria. Ma infarcirne la rosa avrebbe potuto essere pericoloso, e qui sta la vera impresa: sbattendosene delle quisquiglie anagrafiche la truppa di coach Adriano Vertemati, guardacaso anche lui giovane (34 anni il 14 aprile), occupa praticamente da inizio stagione i primi posti della classifica, in barba a certi roster innervati da vecchiardi o americani presunti campioni. E con 90 mila euro nella bisaccia. ■

O.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mountain bike



### Ecco lo Scott Team per il 2015

È stato presentato lo Scott racing Team 2015, la squadra di mountain bike che nel corso della prossima stagione punterà a far bene ai Campionati Italiani Marahon, già vinti nel 2012 da Juri Ragnoli, e ai Mondiali. Per gli atleti spazio anche alle competizioni internazionali come la Craft Bike Transalp. Ma il 2015 porterà con sé anche una sfida, quella rappresentata da Paolo Colonna, che dopo una carriera nel mondo della strada ha scelto Scott per il suo passaggio alla mountain bike. Questo l'organigramma di squadra e società. Atleti Elite: Juri Ragnoli, Franz Hofer, Paolo Colonna, Igor Baretto e Luca Martini. Under 23: Andrea Martini. Donna Elite: Nicoletta Bresciani. Presidente: Donatella Suardi. Direttore Sportivo: Mario Noris. Meccanici: Ivan Cominelli e Guido Camozzi.

# Pharmitalia con Firenze per continuare a volare

## Pallanuoto

Turno interno per la Pharmitalia, che stasera alle 19,30 all'Italcementi ospita Firenze nell'ottava giornata del campionato di serie B maschile di pallanuoto. I ragazzi allenati da Francesco Rotasono dasoli e a punteggio pieno (21 punti in sette giornate) in testa alla classifica, mentre l'ambiziosa Firenze, quarta a 13, cerca una vittoria di prestigio per dare una svolta alla stagione e per tornare in corsa per i playoff (prime due). È una squadra che vanta in organico qualche promettente atleta giovane e arrivata a due vittorie consecutive, ma appare più forte in casa che in trasferta, visto che lontano dalla Toscana ha vinto solo una volta, alla prima giornata, per 7-6 in casa della Vela Ancona.

SERIE C MASCHILE Turno interno per la Pallanuoto Treviglio, che alle 20 affronta il Vigevano in un altro scontro salvezza. I ragazzi allenati da Alberto Mazzola sono terz'ultimi in classifica con

3 punti, frutto dell'unica vittoria ottenuta, per 11-6, sullo Sc Milano 2. Il Vigevano precede i bergamaschi di soli tre punti, ed è per il possibile aggancio che stasera il match è importante. Nelle ultime partite Treviglio ha offerto prove convincenti, stasera però serviranno anche i tre punti in palio.

PROMOZIONE MASCHILE La Sport Time Osio punta a ritrovarsi stasera da sola e a punteggio pieno in testa alla classifica: i ragazzi allenati da Mirco Pribetich devono però battere nello scontro al vertice casalingo di oggi alle 19 contro la pari classifica Pavia. Assente per squalifica il portiere Gianluca Invernici, sostituito da Matteo Canova.

SERIE B FEMMINILE In casa anche la Pharmitalia di serie B femminile: domani alle 14 all'Italcementi cercherà la seconda vittoria consecutiva con il fanalino di coda Cus Geas Milano (0). ■

Silvio Molinaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA